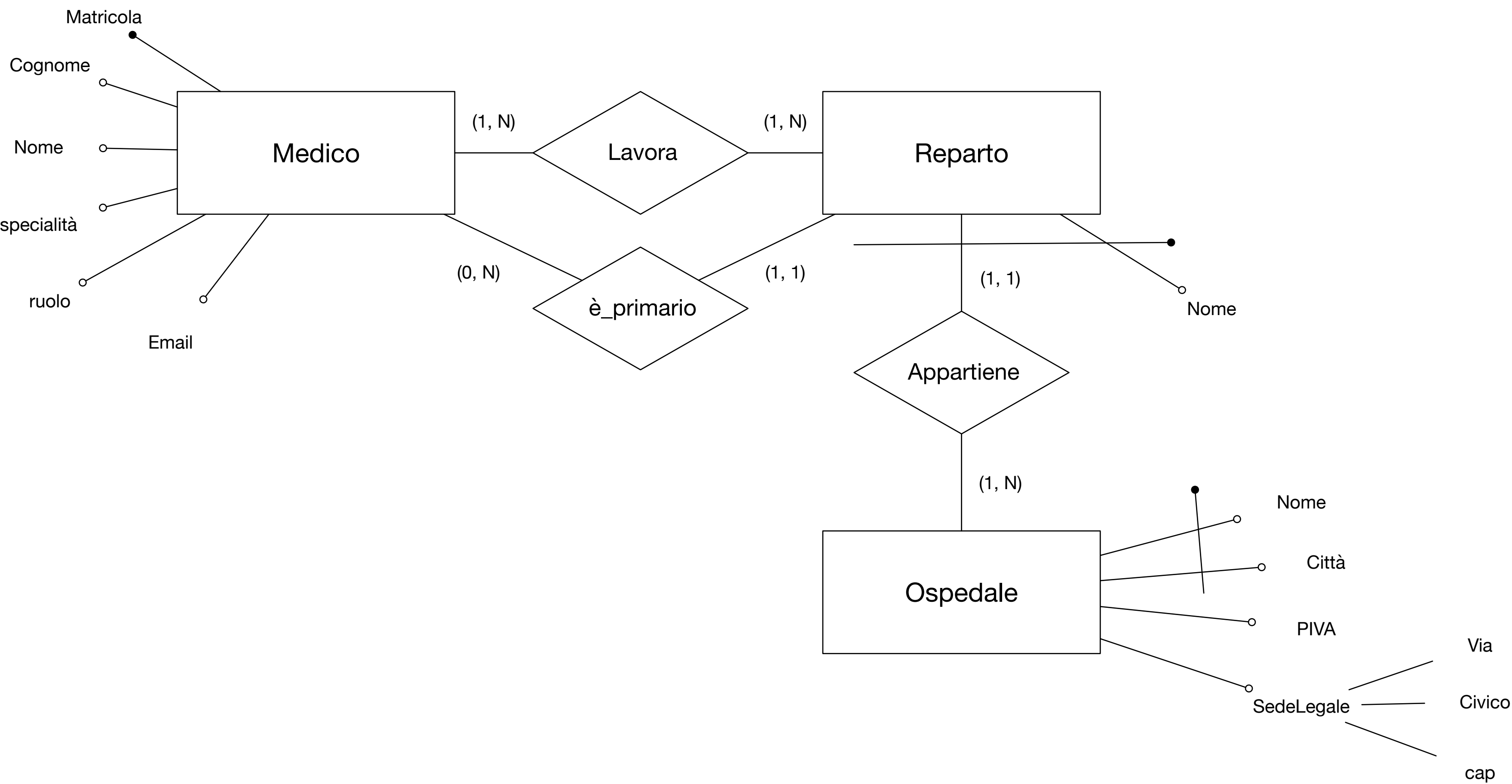


medico(matricola, cognome, nome, specialità, ruolo, email)  
ospedale(nome, città, piva, sl\_via, sl\_civico, sl\_cap)  
reparto(nome, o\_nome, o\_città, *primario*)  
lavora(medico, r\_nome, o\_nome, o\_città)

FK  
reparto.o\_nome, reparto.o\_città -> ospedale.nome, ospedale.città  
lavora.medico -> medico.matricola  
lavora.r\_nome, lavora.o\_nome, lavora.o\_città -> reparto.nome, reparto.o\_nome, reparto.o\_città  
reparto.primario -> medico.matricola



In questo secondo esempio, in fase di ristrutturazione dello schema, scelgo di introdurre alcune attributi identificativi (chiavi surrogate) per semplificare la struttura delle relazioni

medico(matricola, cognome, nome, specialità, ruolo, email)  
ospedale(o\_id, o\_nome, città, piva, sl\_via, sl\_civico, sl\_cap)  
reparto(r\_id, r\_nome, o\_id, *primario*)  
lavora(medico, r\_id)

FK  
reparto.o\_id -> ospedale.o\_id  
lavora.medico -> medico.matricola  
lavora.r\_id -> reparto.r\_id  
reparto.primario -> medico.matricola

